ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"Vittorio Alfieri"

C.so Alfieri, 367 - ASTI

Liceo Classico "Vittorio Alfieri"

C.so Alfieri, 367 – 14100 ASTI

I.P.S.S.C. "Quintino Sella"

Via Giobert , 2 – 14100 ASTI

PIANO DI EMERGENZA

D.M. 10.03.98, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09)

	firma	data
Il Datore di Lavoro (DL)		
Il Dirigente scolastico		20/09/2017
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)		
Il rappresentante dei lavoratori (RLS)	Bertolino Sergio Prefetto Gabriella	

motivazione	*revisione*	*data*
Emissione	*00*	*15.09.17*

1

INDICE

a. INTRODUZIONE 3
b. ANAGRAFICA..... 5
c. NORME GENERALI 7
d. COMPORTAMENTO dell'uomo in caso di emergenza 8
e. POSSIBILI RISCHI 9
f. L'AMBIENTE SCOLASTICO 10
g. INCARICHI 13
e.1. Incarichi STUDENTI.....14
e.2. Incarichi docenti 15
e.3. Incarichi al personale non docente 15
e.4. Altri incarichi.....16
h. INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....19
i. SIMULAZIONI 20
j. PROCEDURE OPERATIVE 21
k. ALLEGATI 31

a. INTRODUZIONE

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo **scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché studenti e personale ATA, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.**

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio al fine di fornire le seguenti informazioni.

Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e\o luoghi sicuri: TUTTE LE SCALE DI EMERGENZA IN PRIMIS
- Individuazione dei percorsi di fuga: LUNGO LE SCALE INTERNE ORMAI RESE REI
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.): NEI CORRIDOI, ATRI E SPAZI COMUNI
- Individuazione dei punti di raccolta esterni: SIA QUELLI INTERNI CHE POI IL PUNTO DI RITROVO PRESSO PIAZZA DELLA CATTEDRALE
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza: QUESTA VIENE CONTINUAMENTE AGGIORNATA E VERIFICATA
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi: NON ESISTONO LOCALI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI SE NON I LABORATORI AL PIANO SECONDO
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano: POSIZIONATI ESTERNAMENTO NEL CORTILE INTERNO
- Individuazione delle chiusure rapide del gas metano: PRESENTI SOLO IN ESTERNO E PER LABORATORIO

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente

relazione in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

1) EMERGENZE DI LIVELLO 1

   (Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

2) EMERGENZE DI LIVELLO 2

   (Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

3) EMERGENZE DI LIVELLO 3

   (Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

Lo scopo della presente relazione è **definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze.**

Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione.

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone e dei beni, intervenendo in modo rapido e puntuale sul posto di richiesta.

Le istruzioni sono sintetizzate in istruzioni operative che hanno lo scopo di definire le azione ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

b. **ANAGRAFICA**

RAGIONE SOCIALE:					
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VITTORIO ALFIERI"					
SEDE LEGALE:					
Indirizzo:	C.so V. ALFIERI 367				
Località:	14100 ASTI			Provincia:	AT
Telefono:	0141.530346	Fax:	0141.593434		
e-mail:	segreteria@istitutovalfieri.it – ATIS003007@pec.istruzione.it				
RAPPRESENTANTE LEGALE:	DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa SILVIA VISCOMI				
ATTIVITÀ AZIENDALE (in sintesi): COMPLESSO SCOLASTICO					
INSEDIAMENTO DI:					
Indirizzo:	C.so V. ALFIERI 367				
Località:	14100 ASTI			Provincia:	AT
Telefono:	0141.593384	Fax:	0141.593384		
e-mail:	segreteria@istitutovalfieri.it				
LICEO CLASSICO "VITTORIO ALFIERI"					
NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'INSEDIAMENTO:					
PRESENZA DI PRESTATORI D'OPERA				OCCASIONALI	
PRESENZA DI LAVORATORI ESTERNI				OCCASIONALI	
NUMERO DI STUDENTI – ALUNNI PRESSO L'INSEDIAMENTO					
RESP. DELL'INSEDIAMENTO:	DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa SILVIA VISCOMI				
RESP. del SERVIZIO PREV. e PROTEZ.:	Ing. LUIGI CHIAVAZZA				
RAPPR. dei LAVORATORI:	Sig. BERTOLINO Sergio, Sig.ra LUCHETTA Gabriella				
MEDICO COMPETENTE:	Dott. SCHILLECI DARIO				
INSEDIAMENTO DI:					
Indirizzo:	C.so ALFIERI 367				
Località:	14100 ASTI			Provincia:	AT
Telefono:	0141.530346	Fax:	0141.593434		
e-mail:	segreteria@istitutovalfieri.it				

I.P.S.S.C. "Q. SELLA"	
NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'INSEDIAMENTO:	
PRESENZA DI PRESTATORI D'OPERA	OCCASIONALI
PRESENZA DI LAVORATORI ESTERNI	OCCASIONALI
NUMERO DI STUDENTI – ALUNNI PRESSO L'INSEDIAMENTO	
RESP. DELL'INSEDIAMENTO:	DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA SILVIA VISCOMI
RESP. del SERVIZIO PREV. e PROTEZ.:	Ing. LUIGI CHIAVAZZA
RAPPR. dei LAVORATORI:	Sig. BERTOLINO Sergio, Sig.ra LUCHETTA Gabriella
MEDICO COMPETENTE:	Dott.. SCHILLECI DARIO

c. NORME GENERALI

Il piano di emergenza è uno **strumento operativo per la scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.**

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, " Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

L'esodo, ed è questa una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare".

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici ma anche degli studenti che visto il grado ed ordine di scuola possono contribuire in prima persona e possono essere autonomi in caso di evacuazione.

d. COMPORTAMENTO dell'uomo in caso di emergenza

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti.

Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento.

Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- **essere preparati a situazioni di pericolo;**
- **stimolare la fiducia in se stessi;**
- **indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;**

- **controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.**

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

e. POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal DIRIGENTE SCOLASTICO o DAGLI ADDETTI ANTINCENDIO-EMERGENZE.

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso IN PARTICOLARE NEL CORTILE INTERNO E NELLA PARTE ANTISTANTE LA SCUOLA.

I PERCORSI DI ESODO SONO SEMPRE MANTENUTI LIBERI.

f. L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione.

La prima operazione da compiere quindi è stata quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).

In ogni locale è AFFISSA una planimetria affinché gli alunni possano evidenziare su di essa la posizione della loro classe e l'uscita di fuga più vicina.

Trattasi di un complesso scolastico costituito dal Liceo Ginnasio Statale "Vittorio Alfieri" e dall'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali "Quintino Sella".

I due istituti sono unificati sotto un'unica direzione e occupano ciascuno una porzione dello stesso edificio sito in Asti all'angolo tra corso Alfieri e via Giobert.

Per l'esattezza l'ingresso del Liceo Ginnasio Statale "Vittorio Alfieri" si trova in corso Alfieri 367 mentre l'ingresso dell'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali "Quintino Sella" si trova in via Giobert 2.

1) **attività 67.4.C** *(ex attività n. 85 del D.M. 16/02/1982) – scuole di ogni ordine, grado con oltre trecento persone presenti.*

Per l'attività sopra citata, a seguito di approfondite valutazioni tecniche, è stato elaborato un progetto generali di prevenzione incendi per i quali è stato richiesto a codesto Comando il Vs. parere in merito. Il Comando Provinciale rilasciava pertanto il seguente parere di massima favorevole:

1) **attività 67.4.C** *(ex attività n. 85)*: **parere favorevole di cui alla Vs. nota prot. n. 3096 del 05/04/2000.**

1) **attività 67.4.C** *(ex attività n. 85)*: **parere favorevole di cui alla Vs. nota prot. n. 1401 del 17/02/2003.**

2) **attività 67.4.C** *(ex attività n. 85)*: **parere favorevole di cui alla Vs. nota prot. n. 13286 del 09/12/2010.**

Il complesso scolastico è ubicato in zona centrale ad Asti (corso Alfieri angolo via Giobert), non in prossimità di attività che comportino gravi rischi di incendio e/o di esplosione, ma in zona caratterizzata da traffico congestionato.

La comunicazione tra i due istituti, il Liceo Ginnasio e l'Istituto Professionale, avviene tramite un filtro a prova di fumo antistante la comune scala di sicurezza.

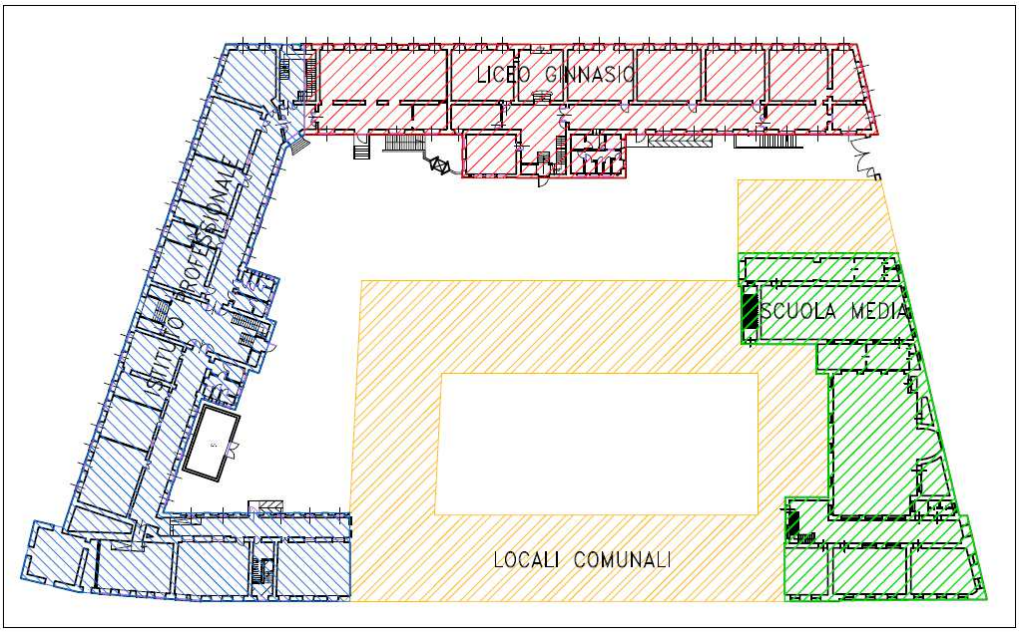
Per esigenze didattiche e funzionali non è possibile eliminare tale collegamento diretto.

Non è mai stato eliminato il collegamento tra il secondo piano dell'Istituto Sella e il primo piano della Scuola Media "Goltieri" mediante scala interna che costituisce per entrambe via di fuga.

La criticità è stata espressa sia al DS della scuola che ai tecnici comunali che hanno in carico l'edificio. L'edificio nel suo complesso è così articolato:

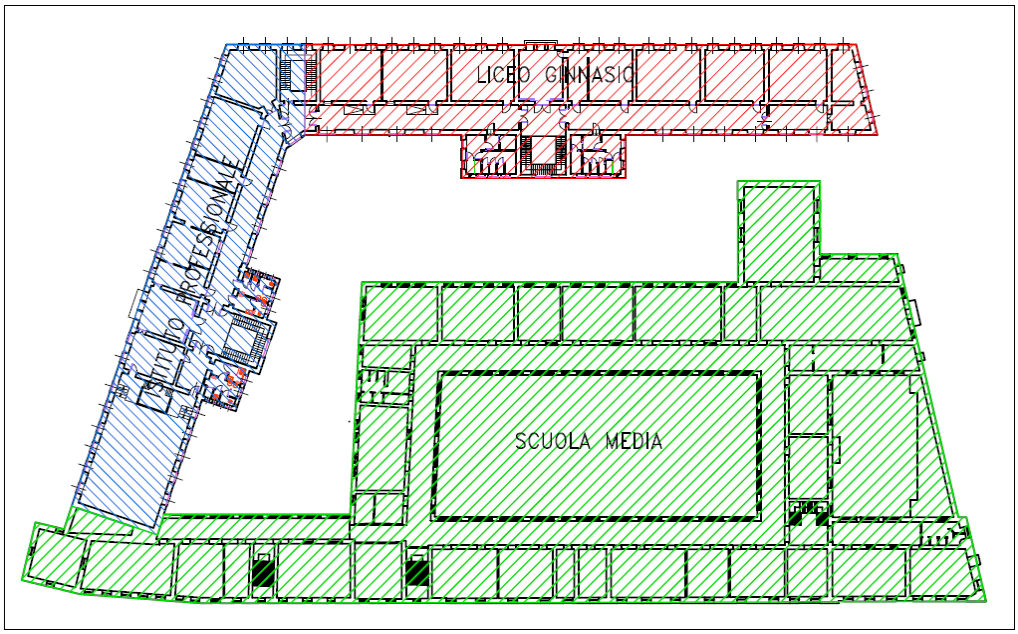
PIANO TERRA

- Liceo Ginnasio Statale "Vittorio Alfieri"
- Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali "Quintino Sella"
- Scuola Media Statale "Goltieri"
- Locali di uso comunale



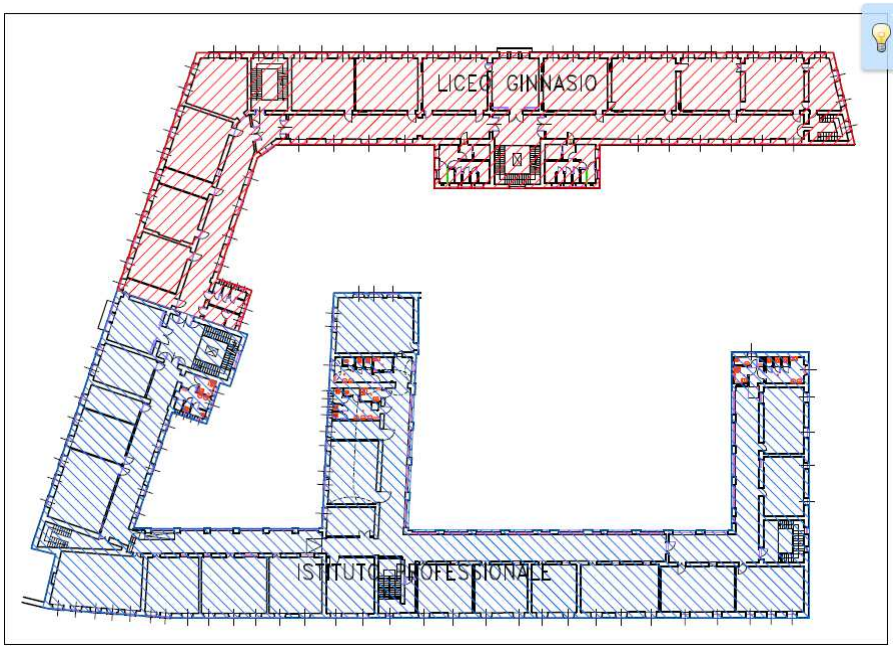
PIANO PRIMO

- Liceo Ginnasio Statale "Vittorio Alfieri"
- Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali "Quintino Sella"
- Scuola Media statale "Goltieri"



PIANO SECONDO

- Liceo Ginnasio Statale "Vittorio Alfieri"
- Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali "Quintino Sella"



Come già prima specificato e come si evidenzia dalle planimetrie, al piano terra e al piano primo non c'è nessun collegamento tra i locali comunali e la scuola media e il complesso costituito dal Liceo Ginnasio e dall'Istituto Professionale.

Mentre il piano secondo dell'Istituto Professionale comunica mediante una scala interna con il piano primo della scuola media.

Questo collegamento, che implica l'utilizzo comune di una parte delle vie di esodo e di impianti vari, fa si che la gestione della sicurezza antincendio dell'intero complesso scolastico, costituito dal Liceo Ginnasio, dall'Istituto Professionale e dalla Scuola Media, debba essere opportunamente coordinata, come si vedrà meglio nei paragrafi successivi.

Ad oggi sono stati effettuati i seguenti interventi di adeguamento che sono stati riportati in calce come da riassunto della Provincia di Asti.

Analogamente sono riportati in allegato gli interventi ancora da fare per conseguire il CPI.

g. INCARICHI

Sono stati fissati i seguenti compiti e incaricati i responsabili relativi

INCARICO	FIGURE	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione	**1. Dirigente scolastico** **2. Collaboratori del Preside** **3. ASPP**	
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso il sistema di allarme	**Collaboratori scolastici dedicati all'accoglienza**	**Allarme MEDIANTE nuovo IMPIANTO SONORO** **+** **Oppure tre suoni della campanella della durata di 30 sec ca. intervallati da 10 sec di silenzio** **+** **Trombetta acustica manuale** **+** **comunicazione a voce aula per aula**
3. Controllo operazioni di evacuazione: - **piano terra** - **primo piano** - **piano secondo** - **aula Insegnanti** - **palestre**	**Docenti in servizio nelle aule** **Personale non docente**	**Sospendere l'attività didattica** **Verificare il registro di classe sul proprio smartphone** **Guidare gli alunni lungo il percorso** **Gli alunni usciranno in fila indiana secondo criteri di rapidità.**
4. Chiamate di soccorso **112 CARABINIERI** **115 VIGILI DEL FUOCO** **118 PRONTO SOCCORSO** **113 POLIZIA**	**Personale che ha emanato l'ordine di evacuazione**	
5. Interruzione erogazione: **- energia elettrica** **- acqua**	**Personale non docente**	**Pulsanti posizionati in esterno del fabbricato verso il cortile**
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: - **piano terra** - **primo piano** - **piano secondo** - **palestre**	**ASPP** **Personale incaricato**	**Verifiche mensili**
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	**Personale non docente**	
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	**Personale non docente**	

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere.

In allegato A è riportata **la scheda fornita al personale di portineria e al personale di segreteria, volta a permettere ai soccorritori d'intervenire in modo più idoneo.**

In allegato B è riportato il **modulo di evacuazione** che deve essere inserito nelle bacheche Sicurezza delle Aule e Laboratori della Scuola e sulle cattedre dei docenti.

In allegato C è riportata la scheda **"ISTRUZIONI DI SICUREZZA per gli alunni**" con riassunte le norme di Comportamento in caso di terremoto, incendio, nube tossica ed evacuazione.

Questa scheda sarà diffusa in ogni aula.

In allegato D sono riportate le **"PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA".** Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola.

In allegato E sono riportate le **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**. Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola.

e.1. Incarichi STUDENTI

In ogni sezione saranno individuati dal coordinatore di classe alcuni studenti, anche valutando il posizionamento dei banchi, cui attribuire le seguenti mansioni:

- **2 ragazzi apri-fila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **2 ragazzi serra-fila**, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la fila
- **2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili** ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta in collaborazione con l'insegnante di sostegno.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Gli alunni durante l'esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti e riportate nella scheda in allegato C, affissa nella loro aula e comunicate.

Gli alunni inoltre dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);

- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

e.2. ***Incarichi DOCENTI***

Premesso che il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico, dovrà:

- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire al Preposto alla Sicurezza il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Annualmente si provvede alla valutazione delle persone colpite da handicap e dalla loro gravità nonché al numero ed alla presenza di personale di sostegno.

e.3. ***Incarichi al personale non docente***

Come detto sopra (predisposizione incarichi), dovranno:

- aprire le porte di sicurezza
- disattivare gli impianti elettrici
- attivare gli estintori per gli addetti formati adeguatamente
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso

e.4. Altri incarichi

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

La squadra antincendio è composta da tutti gli addetti nominati per l'anno scolastico in corso ed è diretta da un coordinatore che o lo stesso DS o i suoi facenti funzione.

Compiti dell'addetto all'antincendio:

- Mettere in atto le prime misure per limitare le conseguenze qualora si verifichi un incendio
- Adoperarsi per evitare l'insorgere di un incendio applicando metodi di controllo degli impianti e delle attrezzature antincendio
- Devono attivare una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite, vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza) e dei mezzi di estinzione

Compiti Del Coordinatore Squadra Antincendio

deve:

- verificare l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti;
- raccogliere tutte le informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza e controllo;
- all'occorrenza, indire una riunione tra tutti gli addetti e partecipare alle riunioni periodiche del SPP
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti;

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

L'addetto di primo soccorso è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei **compiti di addetto di PS:**

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal

personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118 o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.

- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'addetto di PS si interfaccia eventualmente con il 118 per la gestione dell'infortunato.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore di plesso, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla segreteria.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;
- programmare l'acquisto del materiale sanitario;
- garantire l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;
- garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;
- assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di allievi e lavoratori;
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;
- relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione.

RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obbiettivi e dei mezzi per

raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza:

- Può accedere:
- ai luoghi di lavoro;
- al piano di valutazione dei rischi;
- al registro degli infortuni.
- E' consultato preventivamente su:
- valutazione dei rischi
- programmi di prevenzione e protezione
- designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.
- Riceve informazioni e documentazione:
- sulla valutazione dei rischi,
- sulle misure di prevenzione,
- sulle sostanze impiegate,
- sugli impianti,
- sull'organizzazione del lavoro,
- sugli infortuni e malattie professionali.

Inoltre:

- Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).
- Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.
- Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.
- Partecipa alle riunioni periodiche.
- Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.
- Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.
- Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

h. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata:

per tutto il personale della scuola

- mediante un corso interno tenuto dal RSPP – annuale in occasione del collegio docenti
- mediante istruzioni scritte
- mediante confronti post prove di evacuazione
- mediante comunicazioni scritte

per gli alunni

- tramite formazione effettuata dal coordinatore di classe
- mediante confronti post prove di evacuazione
- mediante istruzioni scritte
- mediante incontri di formazione con il RSPP per gli studenti del III anno

i. SIMULAZIONI

Gli studenti hanno familiarità con le modalità di abbandono dei locali.

Le prove vengono normalmente effettuate senza preavviso in numero di almeno due prove per anno scolastico.

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 verranno fatte 4 prove di evacuazione come misura compensativa.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dell'insegnante con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

Sono state messe a punto delle procedure operative in collaborazione con il ASPP che vengono illustrate a tutto il personale presente.

L'elenco degli studenti potrà essere verificato sullo smartphone di ogni insegnante (chi ne fosse sprovvisto verrà dotato di un tablet dalla segreteria).

j. PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Inoltre vengono applicate le seguenti norme di esercizio ai sensi del dm 26 agosto 1992.

12. Norme di esercizio

A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.
Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

12.0. Deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

12.1. Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

12.2. È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

12.3. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.

12.4. Nei locali ove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.

12.5. I travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati se non in locali appositi e con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.

12.6. Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca in corso come previsto al punto 6.2.

12.7. Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili.

12.8. Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

12.9. Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non superiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.

12.10. Il titolare dell'attività deve provvedere affinché nel costo della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Egli può avvalersi per tale compito di un responsabile della sicurezza, in relazione alla complessità e capienza della struttura scolastica.

Il Dirigente scolastico

Deve vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;

- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza

Ed applica le norme di esercizio di cui sopra.

Il personale docente

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

I collaboratori scolastici HANNO l'incarico di disattivare gli impianti e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale non docente designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.

In tale caso le funzioni previste per il DIRIGENTE saranno svolte dal VICE PRESIDE.

Gli allievi

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);

- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

I genitori

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

- Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
- Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

A questo punto tutti sapranno abbandonare l'istituto in sicurezza.

IN CASO DI EMERGENZA

- **Allertare immediatamente il coordinatore dell'emergenza E L'ASPP**
- Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco
- Avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario
- Se necessario fare scattare il piano di evacuazione
- Aprire cancelli esterni per permettere l'accesso dei mezzi di soccorso
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

IN CASO DI EVACUAZIONE

- Il coordinatore dell'emergenza quindi in primis **il DS o VICEPRESIDE o ASPP** che **attraverso l'aiuto del personale ATA**: **attivare l'allarme di evacuazione, avvertire gli enti esterni di soccorso e i responsabili di piano, coordinare le operazioni.**
- Gli alunni devono apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi in fila tenendosi per mano. Un alunno "apri fila" ed uno "serra fila" delimitano la disposizione della classe.
- Il docente deve: lasciare l'aula dopo l'alunno "serra fila" posizionarsi solo in seguito in testa.
- **Le classi devono dirigersi verso le uscite di emergenza, rispettare la sequenza di esodo stabilita**, **raggiungere le aree di raccolta; verificare la presenza di eventuali dispersi, attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso**.
- **Chi si trova fuori aula deve unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.**
- Il Il personale ausiliario deve Aprire i cancelli esterni; assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio.

IN CASO DI INCENDIO

- **Intervenire sul focolaio di incendio con Estintori o Getti d'acqua**
- Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche
- Chiudere il rubinetto del gas
- **Fare evacuare ordinatamente le classi ed il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione**
- Non usare gli ascensori (NON PRESENTI), ma unicamente le scale
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone

SE IL FUOCO NON E' DOMATO IN 5 MINUTI

SE VI SONO PERSONE INTOSSICATE O USTIONATE

- **Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco**
- **Avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario**

Le esercitazioni periodiche coinvolgendo tutto il personale docente e non docente simulando una condizione di pericolo reale

Gli estintori sono facilmente raggiungibili in tutti i locali.

Le vie di fuga sono chiaramente segnalate e note a tutto il personale e la loro agibilità controllata quotidianamente.

Nei depositi sono presenti i seguenti materiali infiammabili: MATERIALE DIDATTICO E DI ARREDO + PRODOTTI DI PULIZIA.

INFORMAZIONI ESSENZIALI E VERIFICHE PRELIMINARI

- Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove necessario consulenza a tecnici VVF
- Ripristinare condizioni di agibilità e sicurezza nei locali
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Fare rientrare ordinatamente le classi

IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Interrompere l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Non usare gli ascensori, ma unicamente le scale
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni)

+ Eliminare la causa della perdita

+ Telefonare all'Azienda dell'Acqua e ai Vigili del Fuoco 115

+ Drenare l'acqua dal pavimento: assorbire con segatura e stracci

+ Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso

+ Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione
+ Dichiarare la fine dell'emergenza
+ Fare rientrare ordinatamente le classi

IN CASO DI AZIONE CRIMINOSA

OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI:

- **Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri**
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Non usare gli ascensori, ma unicamente le scale
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

L'accesso alla scuola è sempre sorvegliato: SI'
Durante le ore di lezione i cancelli sono tenuti chiusi: SI'
Esiste un sistema di allarme antintrusione direttamente collegato alla centrale di Pronto Intervento di: NO
Si sono verificati episodi di minacce e tentativi di estorsione: NO
Le forze dell'ordine e di Pubblica Sicurezza sono state avvertite del verificarsi degli episodi suddetti: NO

IN CASO DI INFORTUNIO - MALORE

- **Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato al pronto soccorso**
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti

- **Chiamare immediatamente e telefonicamente il soccorso medico esterno 118 se si configura una situazione di difficile gestione e comprensione (attacco epilettico – svenimento – perdita dei sensi – arresto cardiaco etc.)**

La dotazione di pronto soccorso è distribuita a tutti i piani.

Le attrezzature sono ubicate in luogo facilmente accessibile.

L'idoneità delle attrezzature è periodicamente verificata.

Il tempo di intervento stimato per l'arrivo delle unità di soccorso è di circa 10 minuti.

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

- Invitare le classi ed il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Invitare le classi e il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Verificare se il black-out riguarda esclusivamente l'edificio scolastico o l'intero quartiere
- Verificare se il black-out è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale ("salvavita")
- Non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare un elettricista autorizzato

Esiste un impianto di illuminazione di emergenza ed è regolarmente collaudato: SI E VIENE ANCHE CONTROLLATO DAGLI ADDETTI CHE NE RICHIEDONO IMMEDIATAMENTE L'INTEGRAZIONE

Esistono torce elettriche in numero sufficiente, regolarmente mantenute, che sono conservate presso: DOTAZIONE NON PRESENTE

Le macchine dei laboratori e degli uffici sono tutte dotate di dispositivo che impedisca il ri-avviamento automatico al ritorno dell'energia elettrica: NO

TERREMOTO

- **Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno: adottare le misure di autoprotezione apprese durante le esercitazioni (proteggersi sotto il banco dalla caduta di oggetti per la prima fase della scossa per poi raggiungere l'esterno)**

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DISPONE PER:

+ Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione

+ Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone

+ Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

+ Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il pronto soccorso

+ Rimanere in attesa di istruzioni, non intasare le linee telefoniche, sintonizzare una radio a batterie sulla frequenza prestabilita

La scuola è sita in zona con indice di sismicità: 4 – LA MENO PERICOLOSA

Il comune in cui è sita la scuola è/non è dotato di piano di protezione civile: PRESENTE

Sono stati individuati "luoghi sicuri", che sono segnalati sulle planimetrie del piano di emergenza: NO perché ALL'INTERNO DEL PLESSO NON SI HANNO ELEMENTI SUFFICIENTI

Sono state individuate aree di raccolta esterne : Sì LONTANO DA ELEMENTI CHE POSSANO DISTACCARSI ETC.

NUBE TOSSICA

+ Rifugiarsi al chiuso senza allontanarsi dall'aula

+ Mantenere tutto il personale all'interno dei locali di lavoro

+ Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati

+ Disattivare sistemi di condizionamento e ventilazione

+ Stendersi sul pavimento

+ Respirare attraverso le apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca

+ Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori

Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza

+ Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

Nel comune in cui è ubicata la scuola sono presenti industrie/depositi a rischio di incidente rilevante (ex DPR 175/88): NON NOTO

Il Sindaco ha trasmesso copia della schede di informazione alla popolazione (L.137/97) e il Prefetto ha predisposto piano di emergenza esterno (DPR 175/88): NON NOTO

ALLUVIONE

- Evitare di uscire all'esterno dell'edificio e di utilizzare automezzi, se gli esterni sono già invasi da acque tumultuose!
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine dei laboratori e dei locali di servizio
- Chiudere il rubinetto generale del gas
- Aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica
- Predisporre sacchetti di sabbia in corrispondenza delle porte
- Predisporre l'evacuazione da locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

Il comune in cui è ubicata la scuola rientra in zona a rischio di esondazione: SI'

Il comune in cui è ubicata la scuola è dotato di piano di protezione civile: SI'

k. ALLEGATI

ALLEGATO A: LA CHIAMATA DI SOCCORSO

ALLEGATO B: MODULO DI EVACUAZIONE

ALLEGATO C: ISTRUZIONI DI SICUREZZA (per gli alunni)

ALLEGATO D: PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO E: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

ALLEGATO F: PIANO DI EVACUAZIONE - LOCALIZZAZIONE ESTINTORI ED USCITE DI SICUREZZA

ALLEGATO A

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
Incendio, crollo di edificio Fuga di gas, ecc	**VIGILI DEL FUOCO**	**115**
Ordine pubblico	**CARABINIERI**	**112**
	POLIZIA	**113**
Infortunio	**PRONTO SOCCORSO**	**118**

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono

……

(nome e qualifica)

Della scuola di

……

Nella scuola si è verificato

……

(descrizione sintetica della situazione: tipo di infortunio)

Sono coinvolte

……

(indicare le eventuali persone coinvolte: se parlano, se respirano , si muovono, se si è emorragia)

ALLEGATO B

MODULO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"Vittorio Alfieri"
C.so Alfieri, n. 367 – AstiC.F. 92040320050 – Codice Ministero ATIS003007
con sezioni associate
LICEO CLASSICO "V.ALFIERI" - C.so Alfieri, 367 – 14100 Asti – Tel. Fax. 0141/593384 - ATPC00301E
I.P.S.S.C. "Q. SELLA" - Via Giobert, 2 – 14100 Asti – Tel. 0141/530346 Fax 0141/593434 – ATRC003016
LICEO ARTISTICO "B. ALFIERI" - Via Giobert, 23 - 14100 Asti - Tel. 0141/530183 Fax 0141/353989 - ATSD003014

MODULO DI EVACUAZIONE PER IL RILEVAMENTO DELLE PRESENZE

1. *Verificare che la classe sia presente*
2. *Mantenere il più possibile l'ordine della classe*
3. *Compilare il verbale sottostante*

Scuola **I.I.S. "V.ALFIERI"** **SEZIONE LICEO CLASSICO**

Docente/responsabile _____

Classe _____

Alunni presenti in aula/laboratorio **n°**_____

Alunni presenti nel luogo di evacuazione n° _____

Alunni Feriti- Infortunati (*) _____

Alunni Dispersi (*) _____

Alunno apri-fila _____ **Alunno serra-fila** _____

Altre persone presenti _____

Emergenza _____

Zona di raccolta: □ **Piazza della Cattedrale**

Annotazioni: _____

_____

DATA **FIRMA DOCENTE**

_____ _____

(*)= Segnalazione nominativa

AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE RESTITUIRE QUESTO MODULO COMPILATO ALLA SEGRETERIA DELL'I.I.S. "V. ALFIERI"

Modello Registro di Classe

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"Vittorio Alfieri"
C.so Alfieri, n. 367 – AstiC.F. 92040320050 – Codice Ministero ATIS003007
con sezioni associate
LICEO CLASSICO "V.ALFIERI" - C.so Alfieri, 367 – 14100 Asti – Tel. Fax. 0141/593384 - ATPC00301E
I.P.S.S.C. "Q. SELLA" - Via Giobert, 2 – 14100 Asti – Tel. 0141/530346 Fax 0141/593434 – ATRC003016
LICEO ARTISTICO "B. ALFIERI" - Via Giobert, 23 - 14100 Asti - Tel. 0141/530183 Fax 0141/353989 - ATSD003014

MODULO DI EVACUAZIONE PER IL RILEVAMENTO DELLE PRESENZE

1. *Verificare che la classe sia presente*
2. *Mantenere il più possibile l'ordine della classe*
3. *Compilare il verbale sottostante*

Scuola **I.I.S. "V.ALFIERI" SEZIONE PROF."Q.SELLA"**

Docente/responsabile_____

Classe _____

Alunni presenti in aula/laboratorio n°_____

Alunni presenti nel luogo di evacuazione n° _____

Alunni Feriti- Infortunati (*) _____

Alunni Dispersi (*) _____

Alunno apri-fila _____ **Alunno serra-fila** _____

Altre persone presenti _____

Emergenza _____

Zona di raccolta: □ Piazza della Cattedrale

Annotazioni: _____

_____

DATA **FIRMA DOCENTE**

_____ _____

(*)= Segnalazione nominativa

AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE RESTITUIRE QUESTO MODULO COMPILATO ALLA SEGRETERIA DELL'I.I.S. "V. ALFIERI"

Modello Registro di Classe

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"Vittorio Alfieri"
C.so Alfieri, n. 367 – AstiC.F. 92040320050 – Codice Ministero ATIS003007
con sezioni associate
LICEO CLASSICO "V.ALFIERI" - C.so Alfieri, 367 – 14100 Asti – Tel. Fax. 0141/593384 - ATPC00301E
I.P.S.S.C. "Q. SELLA" - Via Giobert, 2 – 14100 Asti – Tel. 0141/530346 Fax 0141/593434 – ATRC003016
LICEO ARTISTICO "B. ALFIERI" - Via Giobert, 23 - 14100 Asti - Tel. 0141/530183 Fax 0141/353989 - ATSD003014

MODULO DI EVACUAZIONE PER IL RILEVAMENTO DELLE PRESENZE

1. *Verificare che la classe sia presente*
2. *Mantenere il più possibile l'ordine della classe*
3. *Compilare il verbale sottostante*

Scuola **I.I.S. "V.ALFIERI"** **SEZIONE LICEO ARTISTICO**

Docente/responsabile _____

Classe _____

Alunni presenti in aula/laboratorio **n°**_____

Alunni presenti nel luogo di evacuazione n° _____

Alunni Feriti- Infortunati (*) _____

Alunni Dispersi (*) _____

Alunno apri-fila _____ **Alunno serra-fila** _____

Altre persone presenti _____

Emergenza _____

Zona di raccolta:□Piazzale Parcheggio Esterno (tra Palestra e Succursale L. Artistico)
□Piazza della Cattedrale(solo per le classi che sono provvisoriamente ospitate presso la sede centrale dell'I.I.S. "V. Alfieri" via Giobert 2)

Annotazioni: _____
_____

DATA **FIRMA DOCENTE**

_____ _____

(*)= Segnalazione nominativa

AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE RESTITUIRE QUESTO MODULO COMPILATO ALLA SEGRETERIA DEL LICEO ARTISTICO

Modello Registro di Classe

ALLEGATO C

ISTRUZIONI DI SICUREZZA per gli alunni

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza valide per ogni circostanza:

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro _____(apri-fila)
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Dopo il terremoto, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati

Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi cerca un percorso alternativo

Se gli abiti che indossi prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

ALLEGATO D

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

(per tutto il personale della scuola)

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato **deve adoperarsi da solo o in collaborazione** con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) **per la sua eliminazione**.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Dirigente dell' Istituto o al suo sostituto, che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare **l'ordine di evacuazione dell'edificio**.

- L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto dalla sirena di allarme
- Incaricato della diffusione del segnale di allarme è: il collaboratore scolastico incaricato che è presente all'accoglienza

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

1) Il collaboratore scolastico presente è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli enti che gli verranno segnalati dal Capo di Istituto o dal suo sostituto;

2) il personale non docente di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a :

- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato;
- disattivare l'interruttore elettrico di piano;

3) l'insegnante si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;

4) lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta e spegnere la luce indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe;

5) nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli addetti incaricati come soccorritori provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne – pianerottoli delle scale protette.

6) ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'apposito modulo che consegnerà al responsabile del punto di raccolta;

ALLEGATO E

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

ASPP

All'insorgere di un pericolo:

1) dirigetevi con uno o più aiutanti verso il luogo del pericolo e **cercate di eliminarlo;**

2) se non ci riuscite chiamate i soccorsi

- **Polizia** **113**
- **Carabinieri** **112**
- **Vigili del fuoco** **115**
- **Ambulanza** **118**

3) **nel caso di pericolo di grave entità, date l'ordine di evacuare l'edificio**, attuando la procedura di emergenza prestabilita;

4) dirigetevi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendete i soccorsi. Al loro arrivo indicategli il luogo del sinistro;

5) attendete in questo posto le comunicazioni che vi saranno trasmesse dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona prendete tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

In caso di incendio ricordarsi di:

1) camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

2) non usare mai l'ascensore;

3) non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;

4) sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;

5) non aprire le finestre.

Personale docente

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi con la classe fuori.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

Se al momento del terremoto vi trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- Avvisare le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);

- Portare con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compilare il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirate, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

Personale non docente di piano

All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo d'Istituto e attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliete la tensione elettrica ala piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

In caso di incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;

- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile

Gestione di eventuali disabili e / o infortunati

- Ad inizio di ogni anno scolastico e ad ogni eventuale modifica/integrazione etc. ogni fiduciaria ed insegnante di sostegno deve comunicare alla segreteria la presenza di studenti disabili indicando la tipologia di disabilità e la capacità di poter raggiungere o meno il punto di ritrovo in autonomia o con l'aiuto dell'insegnante di sostegno.
- Le classi che ospitano studenti con gravi disabilità verranno posizionate compatibilmente con le disponibilità ai piani bassi
- Tutto il personale di sostegno in caso di emergenza deve se possibile raggiungere l'esterno seguendo i percorsi di esodo ma nel caso non sia possibile, in quanto non si può utilizzare l'ascensore e prendere in braccio lo studente percorrendo le scale si deve raggiungere un punto sicuro ovvero per il piano primo il terrazzino (in caso di incendio); in caso di terremoto si devono raggiungere gli stessi spazi ma valutando l'eventuale pericolosità dei luoghi.
- Il personale antincendio ed il personale ATA all'arrivo dei soccorsi dovrà indirizzarli immediatamente al recupero di questi (nel caso si provvederà all'utilizzo di un eventuale mezzo meccanico per il trasporto dei ragazzi sulle scale o mediante una portantina; casistica da valutare singolarmente per fare poi richiesta al Comune)
- Eventuali ragazzi infortunati con stampelle etc. devono essere immediatamente segnalati dall'insegnante della classe alla segreteria che provvederà qualora sia possibile ad indirizzarli nelle aule ai piani bassi ed ad avvertire della loro presenza il personale ATA presente al piano, qualora non sia possibile il personale ATA in caso di emergenza accompagnerà lo studente in uno dei luoghi protetti di cui sopra aiutandolo a fare le scale qualora se la senta e deambuli facilmente o assistendolo al piano in attesa dell'arrivo dei soccorsi; il docente comunque segnalerà al personale ATA la presenza dell'infortunato e prima di uscire con la classe aspetterà il suo arrivo per consegnargli lo studente
- Qualsiasi situazione particolarmente grave e/o complicata dovrà essere segnalata alla segreteria ed al RSPP

PROCEDURE OPERATIVE FIGURE SENSIBILI CLASSI

1. **Verifica la via di esodo nella planimetria della classe;**
2. **attende che tutta la classe si sia accodata**
3. **dopo aver ottenuto l'assenso del serrafila, si avvia verso la via di esodo con calma, senza perdere il contatto e rispettando le precedenze.**

Classe _____

Soggetto	Nominativo
Aprifila	**1.** _____ **2.** _____
Serrafila	**1.** _____ **2.** _____
Assistenza disabili	**1.** _____ **2.** _____

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI:

INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Apri la finestra e, senza sporgerti , chiedi soccorso.
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Se un bambino si trovasse con gli abiti incendiati, non deve correre, (l'aria alimenta il fuoco); è importante avvolgerlo in una coperta.
- Non aprire mai le porte delle stanze dalle quali esce fumo.

TERREMOTO

1. **Se ti trovi in un luogo chiuso:**
   - Mantieni la calma.
   - Non precipitarti fuori.
   - Resta in classe e riparati sotto il banco o vicino ai muri portanti.
   - Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché, cadendo, potrebbero ferirti.
   - Se sei nei corridoi o nel vano scale, rientra nella tua classe o in quella più vicina.
   - Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio in modo ordinato come previsto, senza usare l'ascensore e ricongiungiti agli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.
2. **Se sei all'aperto:**
   - allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
   - Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi, cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.

PROCEDURE OPERATIVE DI EVACUAZIONE
AULE DIDATTICHE - LABORATORI

Segnale di allarme	⇒	**tre suoni consecutivi della campanella di fine orario- sirena d'allarme**

1. **MANTENERE LA CALMA**
2. **Interrompere ogni attività didattica e abbandonare gli effetti personali**
3. **svolgere ruoli assegnati e seguire i percorsi assegnati**
4. **non perdere il contatto e rispettare le precedenze**
5. **disporsi per file e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA**

Soggetto	Azione
Aprifila	Apre la porta dell'aula e attende i compagni per avviarsi verso la via di esodo
Assistenza disabili	Aiutano e assistono i compagni disabili nell'evacuazione
Serrafila	Si accoda alla fila dei compagni e chiude la porta dell'aula.
Docente	• Controlla che tutti gli studenti abbiano abbandonato l'aula - Verifica la chiusura della porta dell'aula. • Porta con sé e custodisce il registro di classe

PROCEDURE OPERATIVE DI EVACUAZIONE
AREE COMUNI - CORRIDOI

Segnale di allarme	⇒	**tre suoni consecutivi della campanella di fine orario- suono della sirena d'allarme**

1. **MANTENERE LA CALMA**
2. **Interrompere ogni attività didattica e abbandonare gli effetti personali**
3. **svolgere ruoli assegnati e seguire i percorsi assegnati**

Soggetto	Azione
Alunno	• Raggiunge il punto di ritrovo seguendo i percorsi interni • Aiuta e assiste eventuali compagni disabili
Personale estraneo	• Si accoda alla prima fila che sopraggiunge nel corridoio
• Docente • Personale della scuola	• Adempie alle azioni in base agli incarichi

PROCEDURE OPERATIVE FIGURE SENSIBILI

1. **Verifica la via di esodo nella planimetria dell'istituto**
2. **Adempie alle azioni in base agli incarichi**

Soggetto	Azione

Interruzione dell'erogazione	• Interrompere l'erogazione delle fonti che sono pericolose in caso di pericolo: Energia elettrica, Acqua, Gas

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI:

INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Apri la finestra e, senza sporgerti , chiedi soccorso.
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Se un bambino si trovasse con gli abiti incendiati, non deve correre, (l'aria alimenta il fuoco); è importante avvolgerlo in una coperta.
- Non aprire mai le porte delle stanze dalle quali esce fumo.

TERREMOTO

1. **Se ti trovi in un luogo chiuso:**
   - Mantieni la calma.
   - Non precipitarti fuori.
   - Resta in classe e riparati sotto il banco o vicino ai muri portanti.
   - Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché, cadendo, potrebbero ferirti.
   - Se sei nei corridoi o nel vano scale, rientra nella tua classe o in quella più vicina.
   - Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio in modo ordinato come previsto, senza usare l'ascensore e ricongiungiti agli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.
2. **Se sei all'aperto:**
   - allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
   - Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi, cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.

ALLEGATO F

Piano di Evacuazione ed Emergenza

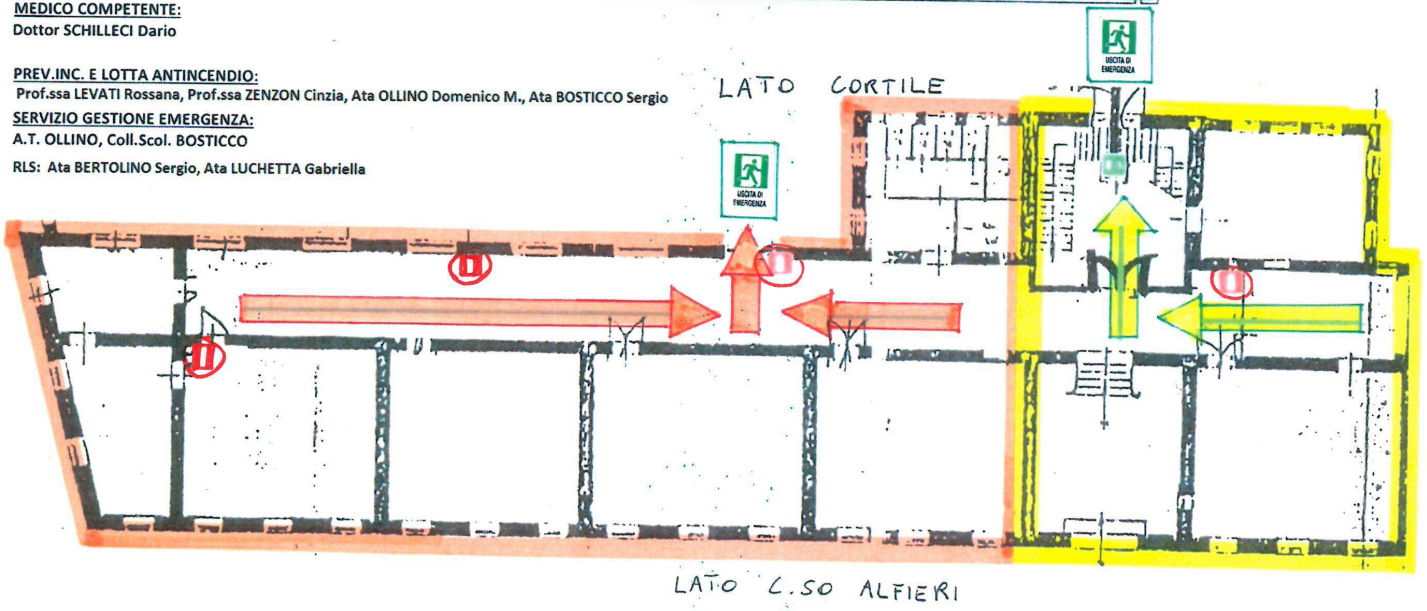
Localizzazione Estintori ed uscite di Sicurezza

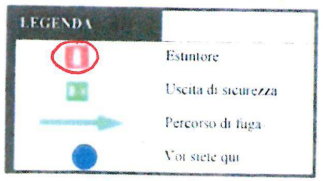
PIANO TERRENO

ISTITUTO "ALFIERI" sez. LICEO CLASSICO

PIANO DELL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE
UBICAZIONE ESTINTORI ED USCITE DI SICUREZZA
PIANO TERRENO

- **DATORE DI LAVORO:**
  Dirig. VISCOMI Silvia
- **RSPP:**
  Ing. CHIAVAZZA Luigi
- **MEDICO COMPETENTE:**
  Dottor SCHILLECI Dario
- **PREV.INC. E LOTTA ANTINCENDIO:**
  Prof.ssa LEVATI Rossana, Prof.ssa ZENZON Cinzia, Ata OLLINO Domenico M., Ata BOSTICCO Sergio
- **SERVIZIO GESTIONE EMERGENZA:**
  A.T. OLLINO, Coll.Scol. BOSTICCO
- RLS: Ata BERTOLINO Sergio, Ata LUCHETTA Gabriella





PIANO PRIMO

- **DATORE DI LAVORO:**
  Dirig. VISCOMI Silvia
- **RSPP:**
  Ing. CHIAVAZZA Luigi
- **MEDICO COMPETENTE:**
  Dottor SCHILLECI Dario

ISTITUTO "ALFIERI" sez. LICEO CLASSICO

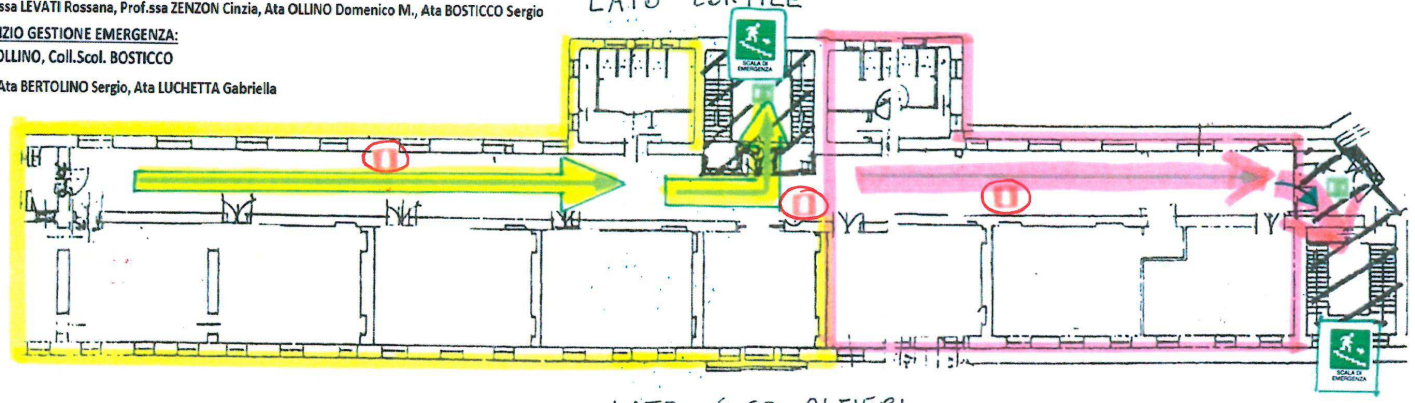
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

UBICAZIONE ESTINTORI E PLANIMETRIE DI SICUREZZA

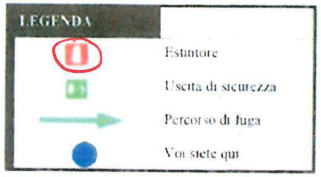
PIANO PRIMO

- **PREV.INC. E LOTTA ANTINCENDIO:**
  Prof.ssa LEVATI Rossana, Prof.ssa ZENZON Cinzia, Ata OLLINO Domenico M., Ata BOSTICCO Sergio
- **SERVIZIO GESTIONE EMERGENZA:**
  A.T. OLLINO, Coll.Scol. BOSTICCO
- RLS: Ata BERTOLINO Sergio, Ata LUCHETTA Gabriella

LATO CORTILE



LATO C.SO ALFIERI



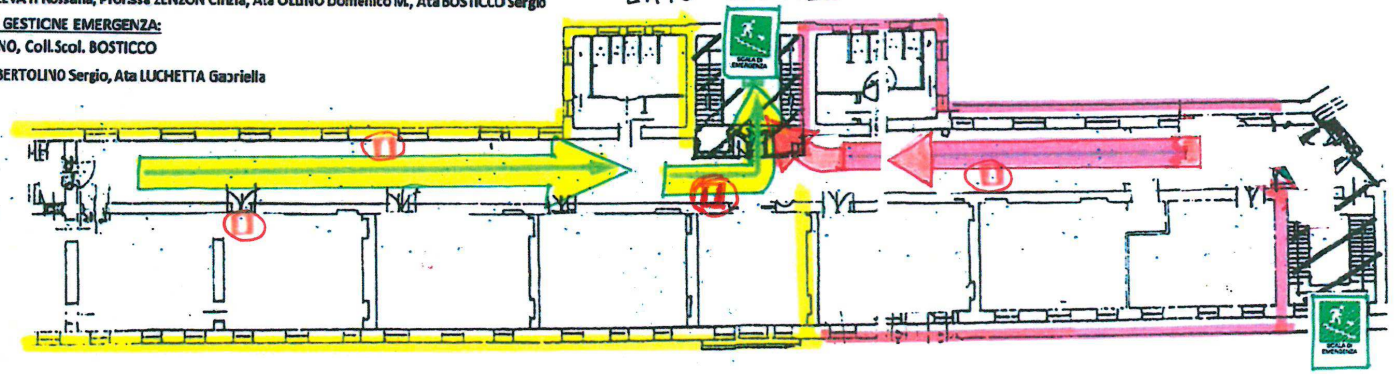
PIANO SECONDO

- **DATORE DI LAVORO:**
  Dirig. VISCOMI Silvia
- **RSPP:**
  Ing. CHIAVAZZA Luigi
- **MEDICO COMPETENTE:**
  Dottor SCHILLECI Dario
- **PREV.INC. E LOTTA ANTINCENDIO:**
  Prof.ssa LEVATI Rossana, Prof.ssa ZENZON Cinzia, Ata OLLINO Domenico M., Ata BOSTICCO Sergio
- **SERVIZIO GESTIONE EMERGENZA:**
  A.T. OLLINO, Coll.Scol. BOSTICCO
- RLS: Ata BERTOLINO Sergio, Ata LUCHETTA Gabriella

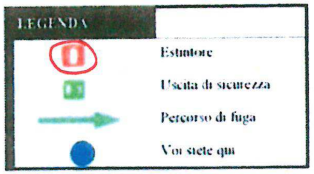
ISTITUTO "ALFIERI" sez. LICEO CLASSICO

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
UBICAZIONE ESTINTORI ED USCITE DI SICUREZZA
PIANO SECONDO

LATO CORTILE

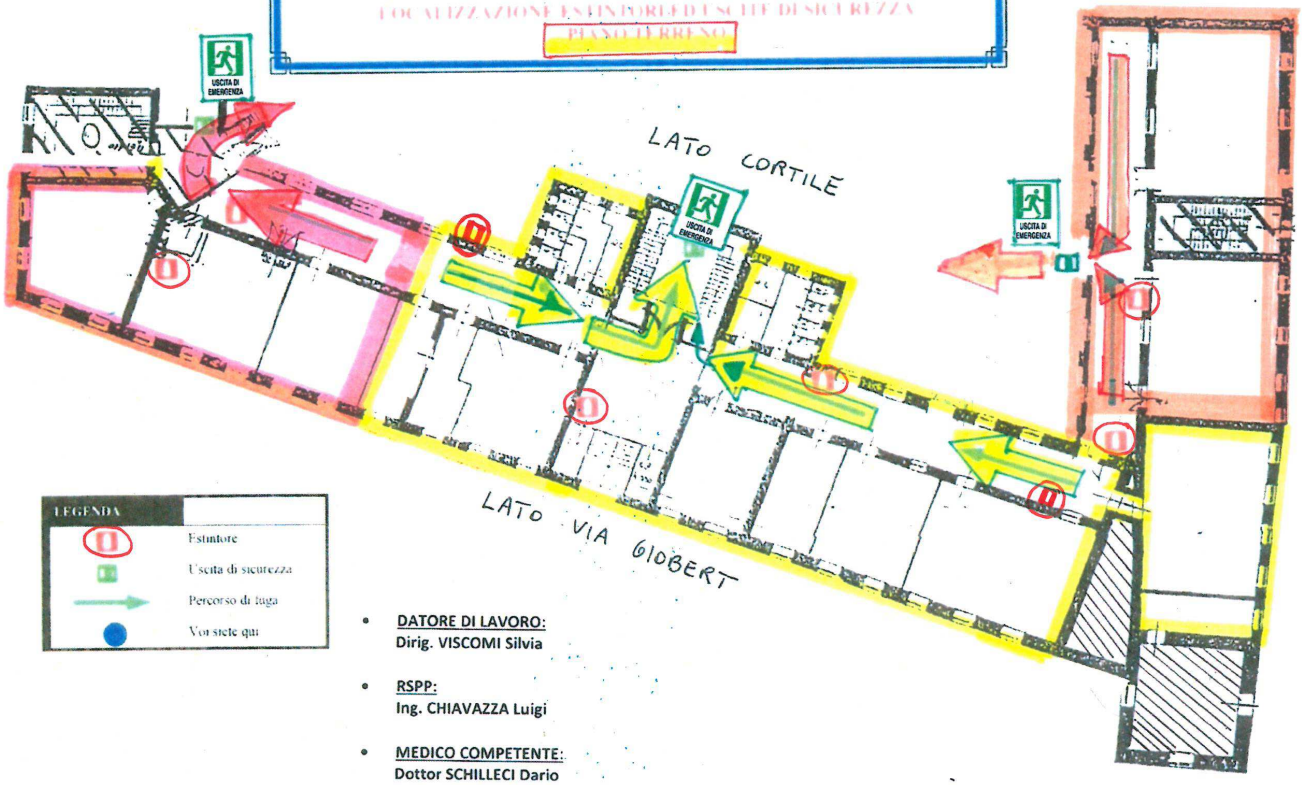


LATO C.SO ALFIERI



PIANO TERRENO

ISTITUTO "ALFIERI" Sez:
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO "Q.SELLA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
LOCALIZZAZIONE ESTINTORI ED USCITE DI SICUREZZA
PIANO TERRENO



- **DATORE DI LAVORO:**
  Dirig. VISCOMI Silvia
- **RSPP:**
  Ing. CHIAVAZZA Luigi
- **MEDICO COMPETENTE:**
  Dottor SCHILLECI Dario
- **PREV.INC. E LOTTA ANTINCENDIO:**
  Prof.ssa RUFFA Valeria, Prof.ssa GALANZINO Antonietta, Prof. VIOLARDO Marco, Ata ZINNANTI Maria Grazia, Ata BERTOLINO Sergio
- **SERVIZIO GESTIONE EMERGENZA:**
  Ata ZINNANTI Maria Grazia, Ata BERTOLINO Sergio, Ata LUCHETTA Gabriella

PIANO PRIMO

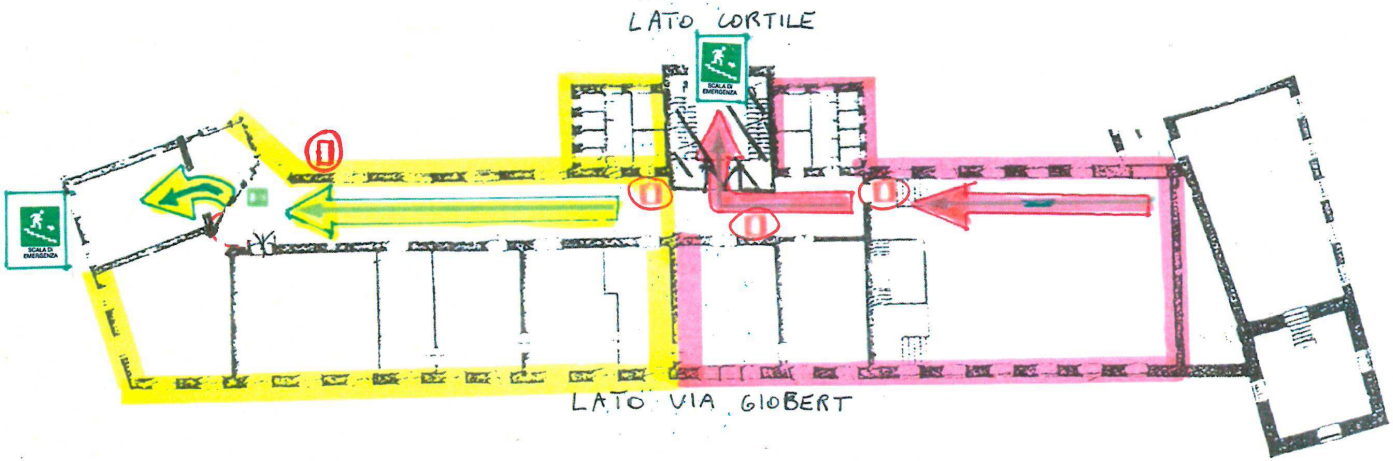
ISTITUTO "ALFIERI" Sez:

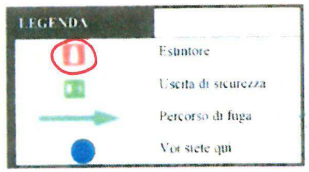
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO "Q.SELLA

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

UBICAZIONE ESTINTORI ED USCITE DI SICUREZZA

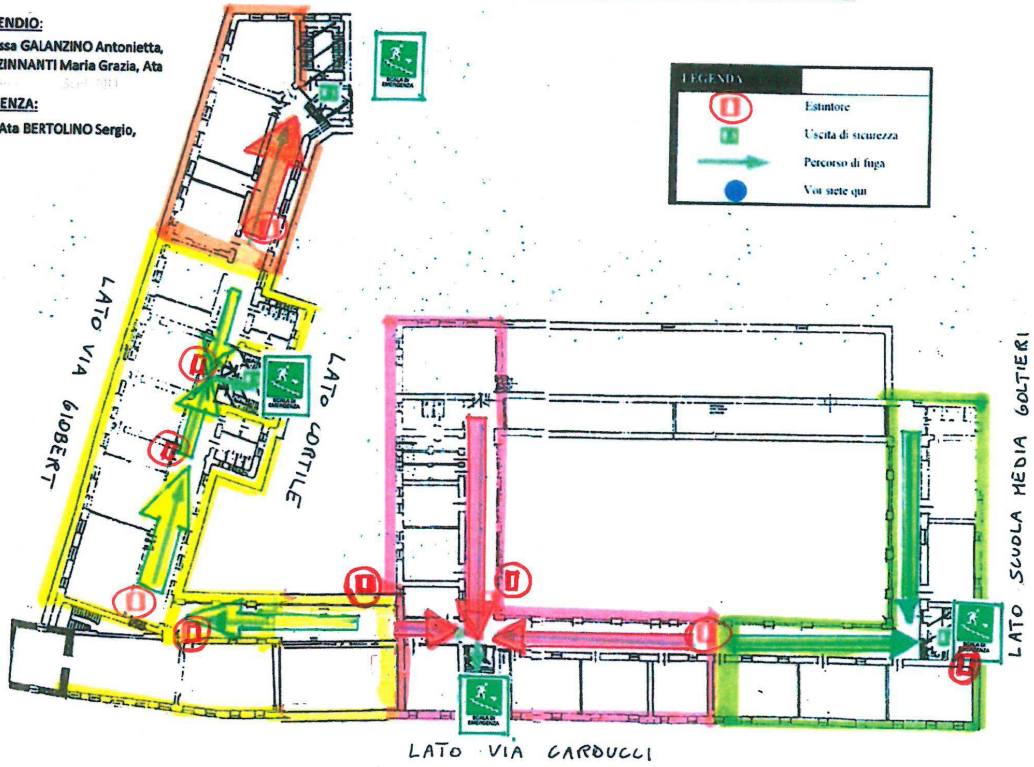
PIANO PRIMO





- **DATORE DI LAVORO:**
  Dirig. VISCOMI Silvia
- **RSPP:**
  Ing. CHIAVAZZA Luigi
- **MEDICO COMPETENTE:**
  Dottor SCHILLECI Dario
- **PREV.INC. E LOTTA ANTINCENDIO:**
  Prof.ssa RUFFA Valeria, Prof.ssa GALANZINO Antonietta, Prof. VIOLARDO Marco, Ata ZINNANTI Maria Grazia, Ata BERTOLINO Sergio
- **SERVIZIO GESTIONE EMERGENZA:**
  Ata ZINNANTI Maria Grazia, Ata BERTOLINO Sergio, Ata LUCHETTA Gabriella

- **DATORE DI LAVORO:**
  Dirig. VISCOMI Silvia
- **RSPP:**
  Ing. CHIAVAZZA Luigi
- **MEDICO COMPETENTE:**
  Dottor SCHILLECI Dario
- **PREV.INC. E LOTTA ANTINCENDIO:**
  Prof.ssa RUFFA Valeria, Prof.ssa GALANZINO Antonietta, Prof. VIOLARDO Marco, Ata ZINNANTI Maria Grazia, Ata BERTOLINO Sergio
- **SERVIZIO GESTIONE EMERGENZA:**
  Ata ZINNANTI Maria Grazia, Ata BERTOLINO Sergio, Ata LUCHETTA Gabriella

PIANO SECONDO

ISTITUTO "ALFIERI" Sez:
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO "Q.SELLA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
UBICAZIONE ESTINTORI ED USCITE DI SICUREZZA
PIANO SECONDO